

NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria Parrocchiale

EMILCE CUDA, LA TEOLOGA ATTENTA AI TEMI SOCIALI

L'argentina Emilce Cuda è dallo scorso febbraio la responsabile della Pontificia Commissione per l'America Latina.

La sua nomina ha richiamato l'attenzione non solo per il fatto di essere una donna, ma anche per la sua formazione in teologia morale sociale, in particolare sul tema del lavoro e per la sua comprensione globale della Teologia del popolo, base del Pontificato di papa Francesco.

Nata nel 1965 a Buenos Aires, all'età di dieci anni si imbatte in un libro di Platone e da allora non abbandona più il pensiero riflessivo.

Allieva del gesuita argentino Juan Carlos Scannone, che fu anche maestro di Jorge Bergoglio, Cuda ha studiato teologia, filosofia, economia e scienze economiche e politiche.

È professoressa e ricercatrice in diverse università argentine e statunitensi, membro di equipe di organizzazioni di scienze sociali dell'America Latina e autrice di numerosi saggi e articoli accademici sul lavoro, la politica e il magistero della Chiesa.

Sposata con un americano, ha due figli oggi universitari. Abituata, con la sua famiglia, ai continui viaggi, vive a Roma dalla fine del 2021.

Il primo successo di Emilce Cuda alla guida della Pontificia Commissione per l'America Latina è stato l'inserimento nella sua agenda di questioni relative all'energia, all'alimentazione e ai trasporti, in un asse nord-sudamericano.

Il confronto in tal senso è iniziato con un incontro virtuale con studenti universitari e docenti statunitensi e latinoamericani, con la partecipazione del Santo Padre e circa 30mila persone in collegamento in tempo reale.

MondoeMissione -agosto 2022

Emilce Cuda



ASIA: NEL 2021 26MILA DONNE SALVATE DALLA TRATTA

Ben 26.065 donne asiatiche sono state fermate e salvate dalla tratta di esseri umani nel 2021 da "Thalita Kum", Federazione internazionale di suore cattoliche che si impegna a combattere e sradicare la tratta di esseri umani, con sede a Roma.

La prevenzione era la priorità delle reti asiatiche ed è stata promossa attraverso campagne di formazione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle parrocchie e nelle comunità locali, rivolte in particolare alle donne, ai giovani, alle comunità religiose e tribali e ai lavoratori migranti.

Man mano che i problemi economici diventano sempre più complicati, le persone più vulnerabili rimangono intrappolate nello sfruttamento per sopravvivere.

Un'area di intrappolamento è il traffico informatico e *Thalita Kum Asia* ha continuato le sue campagne di prevenzione spostandole online dall'inizio della pandemia.

Giovani donne e uomini, in rappresentanza di 10 paesi asiatici, sono stati formati per essere "ambasciatori" dei giovani contro la tratta tra i loro coetanei.

Thalita Kum Asia collabora con 65 organizzazioni cattoliche, 56 Ong, 18 Organizzazioni nazionali e 42 agenzie governative internazionali.

Nella regione asiatica conta 3.521 membri provenienti da 205 congregazioni religiose in 20 Paesi. Nel 2021 ha inoltre organizzato 3.909 corsi di formazione.

Agenzia Fides luglio 2022

TUNISI: LA VERGINE DI TRAPANI TORNA IN PROCESSIONE

C'è un angolo di Tunisi in cui la festa dell'Assunta sarà celebrata in modo speciale. Si tratta della Goulette, insediamento portuale dove ancora oggi sorge il quartiere della Piccola Sicilia, che deve il suo nome alle migliaia di italiani, pescatori ma anche fornai, sarti, tipografi, falegnami, arrivati un secolo e mezzo fa in cerca di fortuna.

Una nutrita comunità che conviveva con ebrei, francesi, maltesi e naturalmente arabi. Nella bianca chiesa dei SS. Agostino e Fedele era, ed è tuttora, custodita la veneratissima statua della Madonna di Trapani portata via mare dall'Italia, che ogni 15 agosto veniva accompagnata in una sontuosa processione fino al porto.

Un grande evento a cui partecipavano migliaia di fedeli, tra cui molti ebrei e musulmani, finché nel 1956 l'indipendenza del Paese portò con sé una scia di restrizioni per gli stranieri: il numero degli italiani si ridusse da circa centomila ad appena diecimila e anche la festa mariana fu sospesa.

Negli ultimi anni, però, la chiesa della Piccola Sicilia ha cominciato a riempirsi di nuovo, questa volta grazie ai migranti cristiani dell'Africa subsahariana, e il parroco p. Narcisse Djermibete, ascoltando i ricordi delle famiglie musulmane, ha deciso di riportare in vita la tradizione.

Oggi, per ragioni di sicurezza, la processione si ferma nella piazza della chiesa, ma in molti, compresa l'amministrazione comunale, puntano a riportare la Vergine di Trapani per le vie della città, fino ad immergerla, come un tempo, nelle acque lucenti del Mediterraneo.

MondoeMissione – agosto 2022

